

CASARSA DELLA DELIZIA (PN). Cortina di Casarsa.

La cortina di Casarsa è documentata a partire dal 1295, quando in un lascito testamentario Villana di Maniago donava all'abbazia di Sesto al Reghena una parte di casa posseduta all'interno della cortina ("*rationem domus quam habet in Curtina de Casarsa*").

La cortina, come la centa, era un apprestamento difensivo costruito dalla popolazione nei centri o nelle zone periferiche dei borghi. Della cortina di Casarsa non resta praticamente nulla, se non il riferimento del documento sopra esposto e un disegno tratto da una mappa settecentesca, nel quale si può vedere la chiesa di Santa Croce.

L'edificio di culto attuale risale al XIV secolo e sostituì la cappella più antica, intorno alla quale si era andato costituendo il nucleo abitato circondato da una cortina circolare, a sua volta protetta da un fossato con acqua; di quest'ultimo si può vedere qualche resto nell'area compresa tra la chiesa e il teatro. Durante il sopralluogo è stato notato anche un lacerto di muro, uno spigolo in prossimità del fossato costituito da ciottoli e laterizi legati con poca malta, che è stato intonacato, affrescato e poi ricoperto di piastrelle: potrebbe trattarsi di un elemento della cortina originaria.

La chiesa attualmente si trova in un'area centrale e non riveste il ruolo di chiesa parrocchiale, come avvenuto in altre analoghe situazioni. La sua quota, inoltre, è la stessa del piano di campagna, e non sopraelevata come in altri casi. Accanto alla chiesa si può notare l'ex canonica, oggi sede della biblioteca comunale.

Fonte: www.ipac.regione.fvg.it